

LIMINAL

di Fabiana Ruiz Diaz





INTRODUZIONE

*Si parte dalla realtà per arrivare al sogno
o è dal sogno che si raggiunge la realtà?*



In tutti e due i casi esiste un confine temporale
dove non c'è distinzione tra le due dimensioni
questo spazio è chiamato "liminale"
da qui il nome dello spettacolo.



Questa frontiera, pur essendo sottile, riserva molteplici
sorprese che portano l'interprete dello spettacolo a met-
tersi in gioco, riuscendo così a descrivere una realtà
obliqua in modo da renderla un sogno e viceversa.

PROGETTO

“L'occhio non vede cose ma figure di cose che significano altre cose.” I. Calvino

Questo progetto nasce dall'idea di Fabiana Ruiz Díaz di ricreare in scena l'universo dei sogni attraverso stratagemmi scenografici e circensi.

Esiste un fragile spazio temporale dove non c'è distinzione tra la dimensione del sogno e quella della veglia, un luogo astratto che è anche una potente metafora del cambiamento.

LIMINAL è quindi un'indagine sul momento in cui si sviluppa la rivoluzione dell'individuo: da corpo tangibile e immobile reiterazione biologico sociale dell'oggi, a una forma nuova del domani, sconosciuta, trascendente e immanente al contempo. Un passaggio che viene narrato ed evocato attraverso il linguaggio trasversale proprio del circo contemporaneo che, inserito nel contesto drammaturgico, è riconducibile per affinità poetica al teatro dell'assurdo beckettiano.

Da Carl Gustav Jung ad Alejandro Jodorowsky, psicologia filosofia e letteratura hanno sondato questo stato del corpo e della mente. Fabiana Ruiz Diaz ha codificato le suggestioni dei pensatori che ricostruiscono l'attitudine umana al cambiamento, instillandole in una proposta scenica che adotta un linguaggio necessariamente contemporaneo, modellato sulla sintesi tra circo contemporaneo, teatro e musica dal vivo.

Lo spettacolo prende vita e si muove all'interno dello chapiteau del Circo El Grito

Il tendone allora diventa il luogo scenografico per eccellenza, una bomboniera che accoglie 199 spettatori, dove consapevolmente tutti i movimenti scenici sono messi a nudo, arricchendo lo sguardo e il coinvolgimento dello spettatore.

Lo spazio sonoro è sviluppato dal vivo, con tecniche rumoriste (Foley artist*) e la melodia di un pianoforte che si fondono con gli eventi dell'opera.

I costumi in uno spettacolo dal carattere fortemente poetico e immaginifico sono fondamentali per accompagnare il pubblico nella storia. Per questo è nata la collaborazione con la costumista Beatrice Giannini.

“Ho svuotato il tendone di tutto e ho portato me, il circo e lo spettatore tra le nuvole scandagliando sogni e incubi del presente.”

F. Ruiz Diaz

*Foley Artist è un creatore di effetti sonori. Può operare in “presa diretta” realizzando i rumori con oggetti comuni raggiungendo un universo infinito.

SPETTACOLO

"Prima sogno i miei dipinti, poi dipingo i miei sogni" V. Van Gogh

All'interno di un circo dimenticato e sospeso tra le nuvole, una donna convive con i suoi ricordi.

Gestisce la sua quotidianità attraversando il confine tra la veglia e il sogno. In questo mondo di mezzo, gli oggetti comuni che la circondano cominciano a prendere vita, complicità e gioco le permettono di evadere dalla sua condizione di fissità. Vecchio e nuovo si amalgamano.

Ad accompagnare la protagonista in scena c'è un uomo che indossa una tuta nera che lo ricopre integralmente dalla testa ai piedi. Rimarcando la sua immaterialità negli eventi rappresentati, lui diventa invisibile, eppure alla fine del percorso narrativo avrà stabilito un rapporto con la donna che anela.

Lo sviluppo della loro relazione è fondamentale ai fini drammaturgici perché permette allo spettatore di rispecchiarsi in alcuni lati caratteriali dei personaggi.



Inizia così un viaggio dove la protagonista passa dal cavalcare un letto volante a surfare un mucchio di foglie mosse dal vento, dal convincere il cuscino ad addormentarsi con lei a svelare i simboli di un dipinto animato, dal perdersi nella luce a ritrovare la propria ombra...

LA COMPAGNIA

Circo El Grito nasce a Bruxelles nel 2007 dall'incontro tra l'acrobata uruguaiana **Fabiana Ruiz Diaz** e l'artista multidisciplinare italiano **Giacomo Costantini**. Considerati dalla stampa i pionieri del circo contemporaneo in Italia, la compagnia raccoglie la più chiara tradizione circense rinnovandola nel contesto contemporaneo per presentare spettacoli che si muovono al confine fra circo, danza, musica, teatro e letteratura.

Circo El Grito è riconosciuto da **Regione Marche** come progetto di Primario Interesse Regionale e dal **Ministero dei beni e delle attività culturali** che, dal 2015 ad oggi, ha assegnato alla compagnia il punteggio più alto sulla qualità artistica di tutto il settore del circo. Con otto spettacoli all'attivo e più di mille repliche in tutta Europa, **Circo El Grito** rappresenta un grande motore per la sperimentazione che, codificata sull'irrefrenabile curiosità del circo contemporaneo, spazia negli ambiti della danza, del teatro, della musica e della letteratura.



Più di dieci anni di attività dopo l'incontro fra i fondatori, **Fabiana Ruiz Diaz** e **Giacomo Costantini**, in cui si è puntato a elaborare un linguaggio di qualità attraverso spettacoli trasversali. Il **Circo El Grito** che non si è mai fermato ma trova casa, stabilendosi al teatro **Pergolesi Spontini** di Jesi dove, a fine 2017, esordisce la prima di **Caffè Bach**, seguito nel 2019 da **Gran Circo Rossini**.

Così come una serie di sold out con lo spettacolo **20 Decibel** (già premiato dal **Ministero della Cultura Belga**) al più importante festival nel mondo del circo, **Avignone** nel 2016, apre le porte l'anno successivo alla coproduzione insieme all'**Ambasciata Francese** della tournée italiana **Si tu t'imagines**, in cui è andata in scena l'ultima produzione onirica e visionaria, frutto della ricerca sul rapporto tra circo e musica: **Johann Sebastian Circus**.

Circo El Grito diffonde i propri spettacoli collaborando con le più prestigiose istituzioni culturali europee: dalla **Biennale Internazionale del Circo** di Bruxelles all'**Auditorium Parco della Musica** di Roma con **ECCL! El Grito Christmas Circus**, dal **Fusion Festival** in Germania al **Teatro Pubblico Pugliese** che, con il sostegno dell'UE, realizza **El Grito Verso Oriente**, fino a Eutopia Festival (Danimarca) dove El Grito rappresenta l'Italia nei festeggiamenti di **Aarhus Capitale Europea della Cultura 2017**. Successivamente, sotto l'organizzazione di Fondazione Matera Basilicata, apre e chiude **Circus+**, la kermesse di circo di **Matera Capitale Europea della Cultura 2019**.



*“Una compagnia tra le più immaginifiche, non francese,
ma italiana”*

IL CORRIERE DELLA SERA

*“Con El Grito, in teatro la magia del circo e il sapore
surreale del sogno”*

LA REPUBBLICA

*“Niente animali, tanta destrezza e un tendone
stracolmo di poesia e fantasia.*

Merce rara in questo periodo...”

ROLLING STONE



L' EQUIPE

Idea originale – concezione - realizzazione - interprete:
Fabiana J. Ruiz Diaz Beltran

Uomo-nero - clown - rumorista:
Maurizio Loddo

Pianoforte:
Lorenzo Marchesini

Costumi e occhio complice:
Beatrice Giannini

Scenografia:
Fabiana J. Ruiz Diaz Beltran

Meccanismi scenografici:
Olivier de Brun

Creazione luci di esecuzione:
Thyl Bienest e Tea Primiterra

Organizzazione e sostegno:
Simona Pietrosanti

Aiuto dossier – osservatrice creativa:
Natalia Barraza

Grafica:
Michele Santa Croce

PRODUZIONE

Circo El Grito - Associazione Sistema – 23 - Spazio Agreste
Creazione 2020– 2021

Anteprima Festival Agreste
5 – 6 – 7 Giugno 2020

Durata: 60 minuti
Adatto ad ogni tipo di pubblico
(dai 4 anni ai 99...)
Spettacolo sotto tenda

Grazie per il sostegno e la collaborazione a:

Giacomo Costantini, Letizia Ciccarelli, Isabella Celentano,
Il Mondo di Mindo, Catherine Magis e Benoit Litt
Espace Catastrophe, Rosa Mantovani,
Gonzalo Alarcon, chicas del primo laboratorio
a Spazio Agreste, Palestra Virtus, Elio Terribili, macchinisti e
fabbrici del teatro Pergolesi Spontini





BIOGRAFIE

"In realtà sarebbe un arduo compito conciliare l'immagine che io ho di me stesso, con quella che altri si fanno di me. Chi ha ragione? E chi è l'individuo reale?" - Anonimo -

Fabiana Judith Ruiz Diaz Beltran (Montevideo, Uruguay) artista multidisciplinare, circo performer, acrobata (voltigeuse), esploratrice artistica specializzata nell'acrobatica aerea.

Co-fondatrice del Circo El Grito; creatrice e interprete di tutti gli spettacoli della compagnia: Scratch&Stretch (2008), 20 Decibel (2010), Drums and Circus (2013) e Johann Sebastian Circus (2016). Acrobata aerea e/o scenografa dal 2012 al 2018 dei progetti speciali di Circo El Grito come: Carte Blanche El Grito, Si tu t'imagines, Caffè Bach e Gran Circo Rossini.

Parallelamente:

- dal 2018 è ideatrice e direttrice artistica di "Agreste – Spazio di Creazione", luogo di residenze artistiche.
- accompagna progetti di creazione come occhio esterno ed è specializzata nell'armonizzare la tecnica circense al servizio della performance scenica.

Ha collaborato con: Micheline Vandepoel (BE), Louis Spagna (ENG), Catherine Magis (Espace Catastrophe-BE), Roman Fedin e Slava Kukushkin (ESAC-BE), Alejandro Jodorowsky (CL).

Vincitrice insieme a Giacomo Costantini del premio "Walter Nones all'innovazione" dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo ed Ente Nazionale Circhi 2019.



Maurizio Loddo, in arte **ICIO**, si avvicina al mondo artistico all'età di 23 anni con il teatro fisico di **Philip Radice**. Nella scuola di circo **FLIC** (Torino), si specializza nell'equilibrio su sfera e nella giocoliera. Vince diversi premi con la compagnia **Dinamofresh** e all'età di 30 anni inizia a lavorare con il Circo Acquatico Bellucci, dove si esibisce come artista circense e cabarettista-comiclon. In seguito collabora con i circhi Zoppis, Orlando, Bonaccini e Americano, fino ad incontrare Fabiana del Circo El Grito.

Lorenzo Marchesini (Ancona, 1994) si è formato nella Civica Scuola di Musica Paolo Soprani di Castelfidardo, si diploma in pianoforte presso il Conservatorio di Musica A. Buzzolla di Adria (RO) sotto la guida del M° Emiliano Giaccaglia. Ha collaborato l'Orchestra Sinfonica "G. Rossini" di Pesaro, diretta dal M° Noris Borgogelli.

Beatrice Giannini (Siena, 1968). Scenografia e costume; ha lavorato nel cinema in produzioni come Star Wars, La vita è bella, Casanova, Dark Shadows. Nel ruolo di costumista ha firmato i film di P. Greenaway (La valigia di Luper) e Pupi Avati (Un ragazzo d'oro) e ha ottenuto la nomination al David di Donatello con la "Stoffa dei sogni" di Gianfranco Cabiddu.

Olivier de Brun (Nantes, Francia). È parte della Compagnia Royal de Luxe, una delle compagnie francesi più emblematiche del teatro di strada. Gira i mitici giganti che hanno trasformato le strade delle più importanti città del mondo.

CIRCO EL GRITO - ASSOCIAZIONE SISTEMA 23

Piazza della Repubblica n°9

c.a.p. 60035 Jesi (AN)

info@circoelgrito.it - www.circoelgrito.it

FABIANA RUIZ DIAZ

Direzione Artistica e Logistica

fabiana@circoelgrito.it

+39.3406902944

SIMONA PIETROSANTI

Segreteria Organizzativa

info@circoelgrito.it

+39.338.5700981

GIACOMO COSTANTINI

Direzione Artistica e Comunicazione

giacomo@circoelgrito.it

+39.3883277380

LUCA PAKAROV

Ufficio stampa

pakarov@circoelgrito.it



agreste - spazio di creazione

circoelgrito